Maria di Magdala

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici
per andare a ungere il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana,
vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra
dall'ingresso del sepolcro?».
Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto
grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea, la lo vedrete, come vi ha detto”.Esse uscirono e
fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

Maria di Magdala la prima missionaria

Nicodemo aveva già portato trenta chili di mistura di unguenti, ma non c'era stato il tempo per preparare il corpo, era arrivato il sabato, già il sabato, in cui lui diceva sempre che era lecito guarire, ma che questa volta non potevamo proprio violare. Ore lunghissime interminabili, passate a piangere, finché gli occhi si sono prosciugati, noi tutte insieme, con la madre di Gesù, con sua sorella, con Salome, con Maria, madre di Cleopa. Tutte insieme ad aspettare l'alba del nuovo giorno. Io però non riesco ad aspettare nemmeno l'aurora e, mentre è ancora buio, vado al sepolcro, voglio essere la prima e soprattutto voglio essere da sola, voglio poter bagnare ancora una volta con le mie lacrime il suo corpo, ungere il capo, baciare i suoi piedi, senza che nessuno mi veda e senza che nessuno mi giudichi. L'altra volta a Betania volevo solo fare un gesto d'amore ed è stato un diluvio di rimproveri, alcuni dei suoi si sono addirittura infuriati per lo spreco del profumo, ma lui no, lui sapeva che lo amavo e io, da quando mi aveva liberato dei miei demoni, sapevo che amava me. Da

quel momento lo avevo seguito per sempre ed ovunque e lui non aveva mai dubitato del mio amore. A quella cena aveva capito il mio dono silenzioso, tra chi ama non servono le parole, ci sono gli sguardi, ci sono le mani, ci sono i piedi, ci sono i sensi, ci sono i riti, c'è una celebrazione in cui il canto sono i gesti, la musica le carezze, il profumo è la gioia di stare insieme. E mentre mi lasciava fare e li invitava a lasciarmi in pace, pronunciò quelle incomprensibili parole che nuovamente mettevano in subbuglio la mia vita. **Lo ha fatto in vista della mia sepoltura (...) ed ovunque sarà annunciato il mio Vangelo, nel mondo intero, si dirà in memoria di lei quello che ha fatto**. Il mondo intero, il Vangelo ovunque, in memoria di me, il ricordo mi opprime, rallenta il mio passo, mi rimane solo la sua sepoltura! La pietra è stata tolta, devo avvertire le altre donne che stanno arrivando e quelli che stanno nascosti in casa. Pietro e Giovanni corrono a vedere ed arrivano al sepolcro, prima il più giovane e poi il più vecchio. Pietro entra per primo, escono senza dirmi niente, forse non mi hanno vista o già non si ricordano più di me, (seppi dopo che Giovanni solo vedendo aveva già creduto, ma i suoi occhi non erano ciechi, erano stati fissi al cuore trafitto sul quale amava chinare il capo!) Già, io ero rimasta fuori, non avevo potuto, né voluto entrare, non sopportavo l'idea di non vederlo più, nemmeno da morto. Le lacrime che credevo di avere esaurito riprendono a sgorgare, non capisco più niente e non distinguo ciò che vedo, sento solo delle voci che mi chiedono il perchè del mio pianto. Che domande, chi sono, perchè non capiscono il mio dolore? Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto. Poi una voce diversa che arriva da un'altra parte, mi giro ed ancora la stessa domanda assurda, possibile che anche questo uomo non capisca, perchè piango, chi cerco, ma insomma in questo giardino ho perso il mio sposo, il mio Signore e con lui la mia vita. Mi chiedi perchè piango, chi sei Tu così forestiero, così sconosciuto, così nemico? Anzi forse se sei stato tu a portarmelo via, abbi pietà di me, dimmi dove lo hai messo, io andrò a riprendermelo. Mi accascio ai tuoi piedi, ti abbraccio le ginocchia, abbi pietà di me... **Maria**, mai mi parve più dolce il mio nome. **Rabbuni**, mai mi parve più intimo questo titolo. **Non mi trattenere. Maria, lasciami andare!** Lo sposo mi chiede il permesso, con la sapienza di un cuore che ama lo sento, mi parla, **"lasciami andare, devo andare dal Babbo a farmi vedere, a dire che è tutto a posto, che la Morte è vinta, il nemico, il**

Maligno distrutto per sempre, che sono vivo, che il Redentore è vivo. Ora devo preparare i posti, mandare il Consolatore, insomma, Maria, tesoro, amica mia bella, colomba, lasciami andare, ho ancora da fare, fino alla fine del mondo!" Lascio la presa (ma quando mai ero riuscita ad afferrarlo?), al mas-simo gli avevo irrorato i piedi di lacrime ed inondato il capo di profumo, l'avevo solo amato dalla testa ai piedi! Volo ad annunciare l'inaudito. Ho visto il Signore, rinuncio al "mio" Signore, del resto anche lui aveva rinunciato a "suo" Padre sulla croce, regalandolo per sempre a tutti noi. Sono sazia, sono piena, sono colma, non più colei in cerca dell'amore, ma colei che lo porta in grembo per le strade del mondo. **Maria, o mia diletta, lasciami andare, anzi corri anche tu ad annunciare il nostro Amore, la nostra buona notizia, il nostro abbraccio, la Tua un-zione, il Tuo sacerdozio, continua a fare questo in memoria di me.**

La prima collaborazione missionaria che Iddio si aspetta da noi è la preghiera.
Vi raccomando, o fratelli, che si facciano suppliche, preghiere, pubbliche implorazioni, e ringraziamenti in favore di tutti gli uomini; questa è cosa buona e gradita al cospetto del Salvatore nostro Dio il quale vuole che tutti gli uomini si salvino e giungano alla conoscenza della verità. Unico infatti è Iddio, unico anche il Mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù che ha dato sé stesso in redenzione per tutti. Voglio pertanto che in ogni luogo gli uomini preghino innalzando verso il cielo mani pure senza ira e senza spirito di contesa

SALMO DI MEDITAZIONE

Porgi l'orecchio, o Pastore d'Israele, Tu che guidi Giuseppe come un gregge!
Ridesta la tua potenza e vieni a salvarci!
e saremo salvi davvero!
Dio degli eserciti,
sino a quando sarai adirato contro la prece del popolo tuo?
Lo hai saziato con pane di lacrime e dissetato con pianto copioso.
Ci esponesti alle contese dei nostri vicini, e ci deridono i nostri nemici.

Rialzaci, o Dio degli eserciti, mostraci sereno il tuo volto e saremo salvi davvero!
Hai asportato una vite dall'Egitto e l'hai trapiantata scacciando le genti.
Le hai preparato il terreno, e vi gettò le sue radici, sì da riempire la terra.
Con la sua ombra i monti coperse, e con i suoi tralci gli altissimi cedri.
Fino al mare spinse i suoi rami, ed i suoi germogli sino all'Eufrate.
Perché ne hai Tu abbattuto il recinto, sì che la spoglino tutti i passanti?
La devasti il cinghiale selvaggio e la divorino le bestie dei campi?
O Dio degli eserciti, volgiti a noi, guarda dal cielo ed osserva, e visita questa tua vigna, questo giardino dalla tua destra piantato.
La tua vigna è recisa, consumata dal fuoco;
si posi la tua mano su Colui che alla destra Ti sta,2. sul Figlio dell'uomo che forte hai reso per Te, e noi mai più ci staccheremo da Te!
Ravvivaci e noi invocheremo il tuo Nome!
Rialzaci, o Dio degli eserciti, mostraci sereno il tuo volto e saremo salvi davvero.

Anche Gesù sottolinea la necessità di una preghiera a respiro missionario. Vedendo le folle, Gesù ne sentì compassione, perché erano spossate e abbattute, come pecore senza pastore. Allora disse ai discepoli: La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!

O Dio onnipotente ed eterno, che ad Abramo e alla sua discendenza hai fatto le tue promesse, ascolta con bontà la preghiera della tua Chiesa, perché quello che un tempo fu il tuo popolo eletto possa giungere alla pienezza della Re-denzione.
O Dio onnipotente ed eterno, al Figlio tuo dilettissimo hai dato tutte le genti:
unisci alla tua Chiesa le famiglie di tutti i popoli perché, cercando la luce della verità, possano giungere a Te, unico
vero Dio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...